

Il Consiglio d'Europa «Chi ferma i migranti deve essere indagato»

ALESSANDRO GONZATO

■ Ci sono parecchi passaggi paradossali nel testo a firma del socialista Pierre-Alain Fridez che domani arriverà in aula a Strasburgo al Consiglio d'Europa. Uno dei principali è che Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, la cui funzione principale sarebbe di impedire che i confini del continente diventino sempre più un colabrodo, «dovrebbe essere invitata ad aumentare la propria capacità di gestire le segnalazioni di respingimenti e consentire indagini approfondite per assicurare alla giustizia i responsabili». «L'assemblea», prosegue sempre il punto 8 del documento, «sottolinea che un efficace controllo delle frontiere e la salvaguardia dei diritti fondamentali sono pienamente compatibili». Insomma: controlli stringenti su chi dovrebbe vigilare sugli ingressi degli irregolari, e non su quest'ultimi. Andiamo avanti. Punto 11.15. Il socialista Fridez chiede di «incoraggiare e sostenere la partecipazione della società civile ai meccanismi di monitoraggio delle frontiere», i quali «dovrebbero essere in grado di verificare la cattiva condotta della polizia di frontiera di uno Stato e riferirne alle autorità giudiziarie competenti». Dunque altro ostacolo ai controllori. «È assurdo», sbotta a Libero il leghista Al-

La relazione presentata a Strasburgo: sbagliato fare distinzioni tra profughi e clandestini. Ribolla (Lega): «Istituiamo centri d'accoglienza nei Paesi d'origine»

IERI ALTRI 55

A Lampedusa continuano gli sbarchi

■ Sono 55, fra cui una donna e 4 minori, i Migranti soccorsi al largo di Lampedusa dalla motovedetta Cp319 della Guardia costiera. Si tratta di tunisini, siriani, egiziani, nigeriani e bengalesi che sono partiti venerdì mattina da Zawiya in Libia, a bordo di una barca di legno di 7 metri. I profughi sono stati portati all'hotspot di contrada Imbriacola dove c'erano, dopo il trasferimento di 80 persone, 584 Migranti, fra cui 100 minori non accompagnati. Stamani dalla struttura d'accoglienza una donna incinta è stata trasferita in elicottero all'ospedale di Agrigento.



Migranti alla deriva su un gommone in mezzo al Mediterraneo. Le partenze dalla Libia continuano senza sosta

berto Ribolla, componente del Consiglio d'Europa. «Nel testo, di fatto, si chiede che non venga più fatta alcuna distinzione tra chi ha diritto a entrare in Europa e chi è palese che non ha minimamente lo status. Noi sare-

mo sempre dalla parte di chi scappa veramente dalla guerra e da situazioni di vita insostenibili, ma con questa impostazione si rischiano decine di morti in più in mare ogni giorno». Il testo richiama frequentemente

all'Italia e al suo ruolo, o meglio, quello che secondo la sinistra dovrebbe avere, e arriva perfino a sostenere che la guardia costiera libica che riporta i migranti in patria dovrebbe finire a processo. «Ci si concentra sulla Libia»,

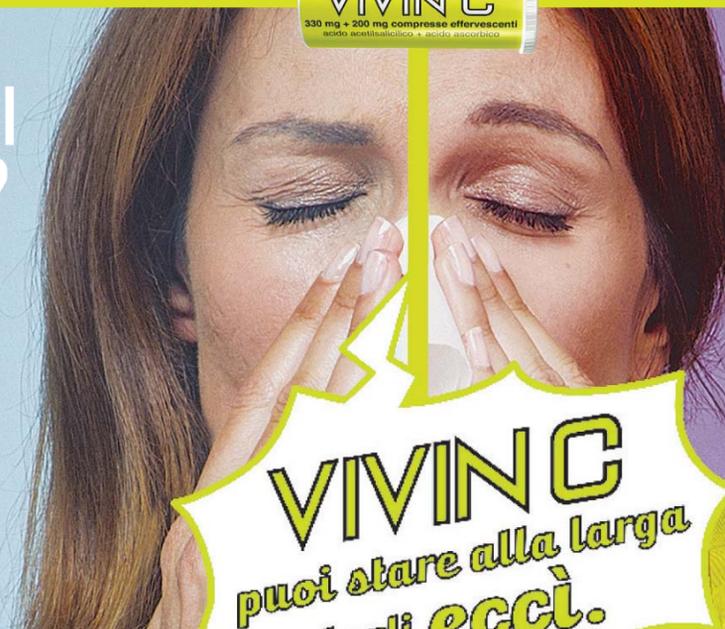
commenta Ribolla, «ma si parla anche dei flussi dalla Francia, dall'Austria, dalla Svizzera. Se l'Europa adottasse davvero questo testo ci troveremo di fronte a nuovi casi Ventimiglia». Il documento sembra appositamente provocatorio. «Anche noi lo pensavamo», sottolinea Ribolla, «appena lo abbiamo letto non pensavamo potesse essere serio, perché tratta i migranti tutti allo stesso modo, chi è clandestino e chi ha diritto all'asilo, però l'inclinazione politica del Consiglio tira da quella parte, quindi non va assolutamente sottovalutato». Punto 13: «È giunto il momento che i parlamentari si oppongano ai respingimenti e seguano da vicino gli sviluppi sia a livello nazionale che europeo». Un «liberi tutti» dal Nord Africa. Ma c'è anche dell'altro. Al punto 10 il testo chiede all'Assemblea di accogliere «con favore le decisioni adottate dai tribunali regionali di alcuni Paesi, i quali si sono pronunciati a favore di rifugiati, migranti e richiedenti asilo che erano stati respinti fuori dalle frontiere esterne dell'Unione Europea». La Lega annuncia barricate. Tra gli emendamenti ci sarà la richiesta di creare centri d'accoglienza nei Paesi d'origine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?



RAFFREDDORE?



VIVIN C
puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE



Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.

Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020



A. MENARINI